

TESTIMONIANZA DI GINO BARBA

Casteltermini 11- gennaio – 2017

Tutto incomincio, attraverso il gioco del pallone in una squadra dell'oratorio Don Bosco, anche se tra me e il Sacerdote Don Emanuele Samaritano ci sia stato una guerra.

Sin da bambino sono stato un acerrimo nemico dei preti e della Chiesa. Per me solo il fatto che il prete era a favore del partito di destra del DC, considerati i "Ricchi", ed io ero del Partito del PC, partito di sinistra considerati i "poveri" li giudicavo ...

Nel periodo delle elezioni, bruciavo i manifesti della DC vicino il portone della Chiesa, e facevo dei comizi sul palchetto a favore del PC. Questo per sintetizzare che persona ero io...

Di certo, Dio aveva un progetto meraviglioso su di me, anche se ero ancora ragazzo...

Per mezzo del calcio, mi sono avvicinato alla Chiesa, il Prete non lo vedevo più come un nemico da combattere e così, intrapresi un cammino di fede, ma ancora non in maniera corretta...

Ci volle un po' di tempo per dire di aver sperimentato l'amore di Dio nella mia vita.

A causa di una malattia di mia moglie, pensai che tutto questo fosse causa dei miei peccati, e Dio me la stava facendo pagare...

Un giorno un mio carissimo amico, Michele Costanza, mi parlò di un gruppo di preghiera nella "Chiesa della Madonna del Carmelo", che il Signore si manifestava per sua Grazia: con miracoli e guarigioni, e mi invito a partecipare ad un incontro di preghiera.

Non ci andai solo, con me venne anche il mio amico fraterno Luigi Romeo, anche lui con dei problemi di salute non indifferenti della moglie...

Quel giorno l'incontro di preghiera non fu fatto in chiesa, ma in una campagna di un fratello del gruppo.

La cosa bella che subito mi colpì, è che mi sono sentito bene per la loro accoglienza fatta con gioia mai visto prima.

Il canto, la lode, l'invocazione dello Spirito Santo, tutto era bello. Si percepiva che quel luogo, era un luogo santo, per la presenza di Dio...

In un particolare momento poi i fratelli pregarono il Signore per una benedizione e guarigione, per i bisogni di tutti e di ciascuno, dei presenti e non solo...

Da quel momento inizio la mia nuova vita di fede in Dio per i meriti di Gesù Cristo e per opera dello Spirito Santo, che mi donava tanta pace. Tutto mi pareva così strano...

Dopo pochi giorni a Palermo doveva esserci un incontro regionale, e m'invitarono ad andarci.

Ero un po' confuso, stavo male, e non potevo lasciare che mia moglie restasse sola a casa per i suoi problemi di salute..

La sera prima nell'incontro di preghiera, chiesi a Dio: se tu sei presente in questo gruppo ed è la tua volontà che io vada al convegno regionale, fa che mia moglie stia bene e sia lei a dirmi di andarci...

Così è stato, la mattina mia moglie stava bene, e quando io le dissi del convegno lei stessa mi esortò di andare, come avevo chiesto in preghiera la sera prima.

L'incontro regionale a Palermo, mi confermò in pienezza che il cammino che stavo per intraprendere era nella Chiesa e con la Chiesa. Questo lo confermava la presenza del Cardinale Pappalardo e di padre Matteo La Grua...

Ormai ero sempre più convinto di fare esperienza in questo nuovo cammino di fede.

Adesso in breve elenco alcune esperienze che ho fatto con l'aiuto del Signore...

Naturalmente senza prolungarmi molto, perché non voglio stancarvi...

Non è passato molto tempo e ho fatto il Seminario di Vita Nuova nello Spirito.

Nel giorno della preghiera di Effusione, mi è stata consegnata la Parola di Dio come profezia per la mia vita spirituale per mezzo del Profeta Geremia: "Vorrei non parlare di te o Dio, ma non posso perché ho un fuoco che brucia dentro me..."

San Paolo dice: guai a me se non predicassi il Vangelo...

Il granellino di senape è un piccolo seme, che dopo averlo seminato, diventa un grande albero, dove si annidano gli uccelli, dice la Sacra Scrittura...

Questo è stato profetico per la mia vita e il mio cammino di fede...

Negli anni ho servito il Signore in vari servizi: Membro del Pastorale del mio gruppo, poi il Signore mi ha chiamato come Membro del Comitato Diocesano, responsabile dell'Animazione della Preghiera e Responsabile dell'Evangelizzazione con esperienze fatte porta a porta.

In quel periodo in molti paesi non c'erano gruppi del Rinnovamento e con altri fratelli del gruppo per Cammarata, Cianciana dove due giovani intrapresero un cammino vocazionale e diventarono Sacerdoti: Giuseppe Carbone e Mario Bellanca, Sant'Angelo Muxaro e Porto Empedocle uno dei primi gruppi in quanto io lavoravo alla Centrale dell'Enel di Porto Empedocle.

Era una gioia per me servire il Signore e anche con tutti questi impegni non mi stancavo.

Leggevo molti libri li divoravo, avevo sete e fame di conoscenza della Parola di Dio e ascoltavo molti insegnamenti audio...

Certo, in questo percorso, non sono stati tutti rose e fiori, ci sono state anche molte tribolazioni da affrontare, ma con l'aiuto del Signore li ho superate, e ne sono uscito sempre più rafforzato. Grazie sempre al mio Dio, e alla sua presenza, e della potenza dello Spirito Santo.

L'ultima prova è stata molto difficile da superare, pochi mesi fa tra settembre e novembre.

Il passaggio di mia moglie da questa vita alla vita eterna, e quella di mio nipote Carmelo, morto in un incidente stradale.

Ma anche qui il mio Signore Gesù, mi è stato vicino rafforzandomi nella fede. Sapendo che il suo regno è in me giornalmente nell'Eucaristia. Quello che a me da conforto è che rivedrò tutti i miei cari, e contemplerò il volto di Dio in Paradiso, dove lo vedrò faccia a faccia così come Egli È.

Il mistero non è più velato, adesso è certezza.

Per questo ora io vivo, per la mia santità dono di Dio, per me, per i miei cari e per tutti quelli che incontrerò nella mia vita...

Amen!